

Classi QUINTE - ITALIANO: abituare a rileggere per individuare informazioni relative ai personaggi e alle loro caratteristiche (domande **1, 2, 3**), alle loro intenzioni (domanda **8**), alle conseguenze delle loro azioni (domanda **4**), alle caratteristiche e agli scopi dei loro scambi verbali e non verbali (domande **5, 6**); in particolare del protagonista si individuano comportamenti, relative cause, pensieri, atteggiamenti (domande **9, 10, 11, 13**); ampliamento del lessico (domande **14, 15, 16, 17, 18**) e uso dei connettivi testuali (domanda **12**); funzione della punteggiatura (domanda **7**); comprensione di relazioni causali (domanda **19**).

Leggi il testo e svolgi gli esercizi

I CAPELLI DEL GIGANTE

- 1.** Una volta c'erano quattro fratelli. Tre erano piccolissimi ma tanto furbi, il quarto era un
- 2.** gigante dalla forza smisurata ma era molto meno furbo degli altri. La forza ce l'aveva nelle
- 3.** mani e nelle braccia ma l'intelligenza ce l'aveva nei capelli. I suoi furbi fratellini gli
- 4.** tagliavano i capelli corti corti, perché restasse sempre un po' tonto, e poi tutti i lavori li
- 5.** facevano fare a lui, che era tanto forte, e loro stavano a guardarlo e intascavano il
- guadagno. Lui doveva arare i campi, lui spaccare la legna, far girare la ruota del mulino, tirare
- 6.** il carretto al posto del cavallo, e i suoi furbi fratellini sedevano a cassetta e lo guidavano a
- 7.** suon di frusta. E mentre sedevano a cassetta tenevano d'occhio la sua testa e dicevano:
- 8.** «Come stai bene con i capelli corti».
- 9.** «Ah, la vera bellezza non sta mica nei riccioli».
- 10.** «Guardate quel ciuffo che si allunga: stasera ci vorrà un colpetto di forbici».
- 11.** Intanto si strizzavano l'occhio, si davano allegre gomitate nei fianchi e al mercato
- 12.** intascavano i soldi, andavano all'osteria e lasciavano il gigante a fare la guardia al carretto.
- 13.** Da mangiare gliene davano abbastanza perché potesse lavorare; da bere poi, gliene
- 14.** davano ogni volta che aveva sete, ma solo vino di fontana. Un giorno il gigante si ammalò.
- 15.** I suoi fratellini, per paura che morisse mentre era ancora buono a lavorare, fecero venire i
- 16.** migliori medici del paese a curarlo, gli davano da bere le medicine più costose e gli
- 17.** portavano la colazione a letto. E chi aggiustava i cuscini, chi gli rimboccava le coperte. E
- 18.** intanto gli dicevano: «Vedi quanto ti vogliamo bene? Tu dunque, non morire, non farci
- 19.** questo torto».
- 20.** Erano tanto preoccupati per la sua salute, che si dimenticarono di tener d'occhio la
- 21.** capigliatura. I capelli ebbero il tempo di crescere lunghi come non erano mai stati e con i
- 22.** capelli tornò al gigante tutta la sua intelligenza. Egli cominciò a riflettere, a osservare i
- 23.** suoi fratellini, a sommare due più due e quattro più quattro. Comprese finalmente quanto
- 24.** essi fossero stati perfidi, e lui tonto, ma subito non disse nulla. Aspettò che gli tornassero
- 25.** le forze e una mattina, mentre i suoi fratellini dormivano ancora, egli si alzò, li legò come
- 26.** salami e li caricò sul carretto.
- 27.** «Dove ci porti, fratello caro, dove porti i tuoi amati fratellini?»
- 28.** «Ora vedrete».
- 29.** Li portò alla stazione, li ficcò in treno legati come stavano e per tutto saluto disse loro:
- 30.** «Andatevene, e non fatevi più rivedere da queste parti. Mi avete ingannato abbastanza.
- 31.** Adesso il padrone sono io».
- 32.** Il treno fischiò, le ruote si mossero, ma i tre furbi fratellini se ne stettero buoni buoni al
- 33.** loro posto e nessuno li ha rivisti mai più.

Gianni Rodari, *Favole al telefono*, Torino, Einaudi, 1962

Classi QUINTE - ITALIANO: abituare a rileggere per individuare informazioni relative ai personaggi e alle loro caratteristiche (domande **1, 2, 3**), alle loro intenzioni (domanda **8**), alle conseguenze delle loro azioni (domanda **4**), alle caratteristiche e agli scopi dei loro scambi verbali e non verbali (domande **5, 6**); in particolare del protagonista si individuano comportamenti, relative cause, pensieri, atteggiamenti (domande **9, 10, 11, 13**); ampliamento del lessico (domande **14, 15, 16, 17, 18**) e uso dei connettivi testuali (domanda **12**); funzione della punteggiatura (domanda **7**); comprensione di relazioni causali (domanda **19**).

1 Quanti sono i fratelli di cui si parla nel racconto?

.....

2. Qual è la caratteristica dei tre fratelli più piccoli?

.....
.....

3. Leggi la frase seguente. In che modo puoi completarla per descrivere il fratello più grande?

IL FRATELLO PIÙ GRANDE ERA FORTE, PERÒ ERA

4. I fratelli piccoli tagliano i capelli del gigante: qual è la conseguenza? Perché?

.....
.....
.....

5. Da quali parole si capisce che i fratelli piccoli prendono il giro il gigante? Sottolineale nel testo.

6. I fratelli più piccoli si lanciano segnali e fanno dei gesti in segno d'intesa: che cosa fanno? Sottolinea nel testo le parole che esprimono questi segni d'intesa. Poi rifletti: a che cosa pensano, secondo te, in questi momenti?

.....
.....
.....

7. A che cosa servono i due punti nella frase: «**Guardate quel ciuffo che si allunga: stasera ci vorrà un colpetto di forbici**» (riga 10)?

- A. A elencare una serie di cose che bisognerà fare la sera.
- B. A spiegare perché il ciuffo si allunga.
- C. A introdurre un discorso diretto.
- D. A indicare la conseguenza del fatto che il ciuffo si è allungato.

Classi QUINTE - ITALIANO: abituare a rileggere per individuare informazioni relative ai personaggi e alle loro caratteristiche (domande **1, 2, 3**), alle loro intenzioni (domanda **8**), alle conseguenze delle loro azioni (domanda **4**), alle caratteristiche e agli scopi dei loro scambi verbali e non verbali (domande **5, 6**); in particolare del protagonista si individuano comportamenti, relative cause, pensieri, atteggiamenti (domande **9, 10, 11, 13**); ampliamento del lessico (domande **14, 15, 16, 17, 18**) e uso dei connettivi testuali (domanda **12**); funzione della punteggiatura (domanda **7**); comprensione di relazioni causali (domanda **19**).

8. Quando il gigante si ammala come si comportano i suoi fratelli? Perché lo fanno?

.....

.....

9. In quale punto del testo si capisce che il gigante cambia i suoi comportamenti? Copia qua sotto le righe corrispondenti.

.....

.....

.....

.....

10. A che cosa si deve questa trasformazione?

.....

11. Il gigante ragiona su ciò che gli è successo. Sottolinea le frasi che esprimono i suoi pensieri.

12. Alle righe 23-24 si legge: **«Comprese finalmente quanto essi fossero stati perfidi, e lui tonto»**. In quale modo possiamo trasformare il testo mantenendo lo stesso significato?

- A. Capì quanto i fratelli fossero stati perfidi. Lui, invece, era stato tonto.
- B. Capì quanto i fratelli fossero stati perfidi. Perciò lui era stato tonto.
- C. Capì quanto i fratelli fossero stati perfidi, anche se lui era stato tonto.
- D. Capì quanto i fratelli fossero stati perfidi, e infatti lui era stato tonto.

13. Alla fine della storia il gigante capisce che è lui a tenere i fratelli sotto il suo controllo. C'è una frase significativa del gigante che mostra il suo cambiato atteggiamento. Sottolineala.

14. Quale dei seguenti significati puoi attribuire all'aggettivo **«smisurata»** (riga 2)?

- A. Grandissima, enorme.
- B. Straordinaria, eccezionale.
- C. Profondissima, molto intensa.
- D. Eccessiva, esagerata.

Classi QUINTE - ITALIANO: abituare a rileggere per individuare informazioni relative ai personaggi e alle loro caratteristiche (domande **1, 2, 3**), alle loro intenzioni (domanda **8**), alle conseguenze delle loro azioni (domanda **4**), alle caratteristiche e agli scopi dei loro scambi verbali e non verbali (domande **5, 6**); in particolare del protagonista si individuano comportamenti, relative cause, pensieri, atteggiamenti (domande **9, 10, 11, 13**); ampliamento del lessico (domande **14, 15, 16, 17, 18**) e uso dei connettivi testuali (domanda **12**); funzione della punteggiatura (domanda **7**); comprensione di relazioni causali (domanda **19**).

15. Che cosa vuol dire che «**i suoi furbi fratellini sedevano a cassetta**» (riga 6)?

.....

16. I tre fratelli danno da bere al gigante «**solo vino di fontana**» (riga 14). Che tipo di vino è?

- A. Del buon vino che sgorga dalla botte in gran quantità.
- B. Del vino allungato con l'acqua.

17. A un certo punto il gigante comincia a «**sommare due più due e quattro più quattro**» (riga 23). Che cosa vuol dire?

- A. Fa realmente queste operazioni matematiche molto semplici.
- B. Ha messo insieme una serie di informazioni e ha capito meglio.

18. «**I fratelli del gigante si dimenticarono di tener d'occhio la capigliatura**» (righe 20-21). Qual è il significato di «**tener d'occhio**»?

- A. Guardare con espressione di affetto.
- B. Rimanere svegli con gli occhi bene aperti.
- C. Sorvegliare, controllare.
- D. Spalancare gli occhi per la meraviglia.

19. A un certo punto il gigante capisce che i suoi fratelli sono stati «**perfidi**» (riga 24). Perché?

- A. I fratelli gli avevano dato da mangiare cibi disgustosi.
- B. I fratelli erano stati malvagi e gli avevano fatto del male.
- C. I fratelli erano stati sleali e non avevano mantenuto le promesse.
- D. I fratelli gli avevano dato cattivi consigli.

20. Individua, tra gli scopi scritti qua sotto, quelli che aveva l'autore nello scrivere il racconto

- A. Far capire che le persone con i capelli lunghi sono più intelligenti.
- B. Divertire.
- C. Divertirsi.
- D. Farci capire che non dobbiamo farci sfruttare dai più furbi.
- E. Far capire che i fratellini si amano sempre.